



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 576

LA GIUNTA REGIONALE INTENDE ATTIVARSI PER VERIFICARE CHE LA GESTIONE DEL “CONTRIBUTO DI ACCESSO” AVVENGA NEL PIENO RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY E DEI PRINCIPI DEL GDPR?

presentata il 15 settembre 2025 dai Consiglieri Montanariello e Zottis

Premesso che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 12 settembre 2023, ha introdotto il cosiddetto “*contributo di accesso*” per i visitatori giornalieri, prevedendo il pagamento di un “ticket” nei periodi di maggiore afflusso turistico.

Rilevato che:

- il Garante per la protezione dei dati personali ha recentemente recapitato al Comune una sanzione di euro 10 mila per violazione della normativa sulla privacy, ritenendo sproporzionata la raccolta di dati personali imposta a determinate categorie di cittadini esentate dal pagamento del contributo d’accesso;
- in particolare, la registrazione obbligatoria sul portale predisposto dal Comune stesso ha comportato la raccolta di informazioni sensibili senza una giustificazione adeguata da parte di lavoratori pendolari, studenti, turisti pernottanti e persone che si recano a Venezia per cure sanitarie;
- la sanzione è stata sensibilmente ridotta solo grazie alla collaborazione del Comune, ma l’importo inizialmente previsto dal Garante ammontava a 20 milioni di euro, cifra superiore agli stessi introiti ottenuti con il contributo nei due anni di applicazione.

Evidenziato che tale vicenda ha arrecato un grave danno d’immagine alla città di Venezia e dimostra la scarsa attenzione dell’Amministrazione comunale nella realizzazione e gestione di misure importanti, che incidono sulla vita di una città delicata qual è Venezia.

Tenuto conto che la Regione Veneto, pur non avendo competenza diretta sul provvedimento comunale, è chiamata a vigilare e a garantire che i principi di legalità e tutela dei diritti fondamentali siano rispettati in un ambito che riguarda una materia di competenza regionale come il turismo.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri

interrogano l'Assessore regionale al turismo

per sapere: se la Giunta regionale intenda attivarsi per verificare che la gestione del *contributo di accesso* avvenga nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e dei principi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), così da evitare ulteriori violazioni e tutelare i diritti di cittadini e visitatori.
